Anno XLVI - N. 301

ABBONAMENTO Udine e Regno L. 15, gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 5-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 29 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'esercito bulgaro marcia sulla via di Costantinopoli

I SUCCESSI SEMPRE MAGGIORI DELLA SERBIA - SCUTARI RESISTE ANCORA

La creazione di due nuovi Stati balcanici sulle ultime rovine dell'impero turco

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riforma della carta geografica nei Balcani

Due nuovi stati indipendenti

La confederazione balcanica

LONDRA, 28. — *Il* Daily Mail *si dice informato che nei circoli diplomatici si discute un progetto atto a dare una soluzione alla questione balcanica dopo la guerra, mediante la creazione di un principato albanese e di un principato macedone che giunga nel Mar Egeo e che comprenda Salonicco, mentre la frontiera serba attuale sarebbe estesa fino a Serres con accesso nel Mar Egeo dalla foce dello Struma fino a Dedeagatch e al Mar Nero, probabilmente a Vasiliko.*

La Serbia riceverebbe una piccola zona attraverso il Sangiaccato di Novi Bazar la quale proseguirebbe fino al Mare Adriatico col porto di San Giovanni di Medua. La frontiera passerebbe al sud di Pristina e di Uskub. Il Montenegro riceverebbe la maggior parte del vilaiet di Scutari.

Il trono albanese verrebbe offerto ad un principe svedese e quello macedone ad un principe danese. La Turchia conserverebbe un angolo del suo territorio da Adrianopoli fino a Costantinopoli. Non si fa alcuna menzione dei compensi alla Grecia.

PARIGI, 28. — *L'*Echo de Paris *dice che le parti del discorso del sig. Poincarè relative alla Russia ed Inghilterra erano state comunicate dal presidente del consiglio al ministro degli esteri russo Sazonoff e al sottosegretario di stato per gli esteri inglese Nikolson e l'oratore di pieno accordo con la Russia e con l'Inghilterra ha parlato della situazione e della mediazione necessaria per terminare la guerra ed impedire all'incendio di estendersi.*

Sembra che la Turchia in seguito ai colloqui tra Nikolson e l'ambasciatore ottomano a Londra non sarebbe aliena dall'accettare la mediazione proposta dal governo francese, sopratutto in seguito alle dichiarazioni del presidente del consiglio bulgaro Guescoff. Di qui a due giorni si saprà se la mediazione vorrà essere seguita da un intervento presso la Bulgaria e la Serbia per negoziare un prossimo armistizio. L'impressione era ieri un poco più soddisfacente. Rimaneva soltanto un punto nero: l'occupazione del sangiaccato di Novi Bazar da parte della Serbia e la questione di Creta.

Una soluzione più spiccia

PARIGI, 28. — Il *Petit Parisien* ha da Belgrado: Si crede a Sofia che i rappresentanti degli stati balcanici siano stati incaricati di dichiarare alle potenze in modo categorico che i loro rispettivi paesi deporrebbero immediatamente le armi se i turchi accettassero le riforme in Macedonia e cedessero loro come rettifica di frontiera. Si pretende nei circoli governativi serbi che la Russia non sarebbe sfavorevole a tale proposta. Il recente soggiorno a Vienna del Ministro russo a Belgrado aveva lo scopo di intrattenersi sulla possibilità della loro realizzazione.

La politica del Gabinetto francese e la stampa parigina

PARIGI, 28. — *Tutti i giornali commentano il discorso pronunziato ieri a Nantes dal presidente Poincarè e sono unanimi nell'approvare la parte del discorso che tratta la politica estera.*

«Abbiamo il diritto di essere fieri di un tale presidente, dice il Figaro, *E' la rinascita nazionale che celebriamo. In Francia ed in Europa la Francia è ridivenuta presente».*

*L'*Echo de Paris *si rallegra nel constatare che il sentimento nazionale domina tutto. Il* Gaulois *scrive: «La Francia prima di noi stessi. La Francia avanti tutto.*

*L'*Excelsior *dichiara che Poincarè ha dato l'impressione che la politica estera della Francia è in buone mani. il* Rappel, *l'*Action, *il* Petit Journal *e il* Petit Parisien *e l'*Aurore *elogiano per la sostanza e per la forma le due parti del discorso e lo approvano senza riserve, esprimendo la speranza che il Parlamento ratificherà gli sforzi del governo.*

*«Mai, dice l'*Aurore, *la Francia repubblicana, dinanzi al grave pericolo di una guerra ebbe maggiormente bisogno di concordia e di unità».*

Un grande consiglio dei Ministri

L'ordine ai generali di tenersi sulla difensiva

200 soldati fatti fucilare

COSTANTINOPOLI, 28. — *Ieri nel pomeriggio nel palazzo si tenne un gran consiglio di ministri e della commissione straordinaria costituita a palazzo, per deliberare sulla attuale situazione. A questo importantissimo consiglio, durato fin dopo la mezzanotte, parteciparono oltre i ministri, numerosi dignitari civili, militari, religiosi e senatori. Durante il consiglio si tenne corrispondenza telegrafica col ministro della guerra.*

La commissione straordinaria decise di prendere tutte le misure per difendere l'onore militare del paese. Le ultime notizie date dal ministero della guerra indicano che l'esercito turco si tiene sulla difensiva e che la situazione generale è buona.

Il granvisir fu ricevuto dal Sultano e gli comunicò le decisioni prese che si telegrafarono al ministro della guerra.

I giornali consigliano fermezza e pazienza; respingono l'idea della mediazione delle potenze che sarebbe possibile soltanto dopo una grande vittoria ovvero una completa sconfitta della Turchia.

I giornali pubblicano il seguente dispaccio del valì di Adrianopoli:

«Durante i combattimenti di Kirkilisse i turchi comandati dal colonnello Hilmì dettero prova di grande valore ed inflissero al nemico perdite che raggiungono la cifra dell'effettivo turco. Il nemico si allontanò da Kirkilisse».

Naturalmente la notizia non ebbe conferma.

Sembra che un dispaccio di questo genere abbia fatto credere alla Porta, che l'ha comunicato subito agli ambasciatori, che Kirkilisse sia stato ripreso dai turchi.

A mostrare quanto fondamento abbiano i dispacci d'una ripresa fortunata dell'esercito ottomano, bastano le seguenti notizie comparse oggi stesso nei giornali.

Il principe egiziano Azim pascià, che comandava la cavalleria alla ritirata di Kirkilisse, come pure il governatore di Kirkilisse e qualche ufficiale furono condotti qui, sotto accusa d'avere provocato la fuga dell'esercito e rinchiusi al ministero della guerra.

D'ordine del ministro della guerra duecento soldati sono stati fucilati oggi per la stessa ragione.

L'estensione e la ferocia di queste punizioni mostrano la gravissima situazione di demoralizzazione dell'esercito turco.

Il vecchio Abdul-Hamid ha rivisto il Bosforo

COSTANTINOPOLI, 28. — *L'ex-sultano Abdul Hamid il cui trasferimento a Costantinopoli pel 21 corrente, annunziato già per errore come avvenuto, arrivò stanotte con treno speciale. Perciò la stazione di Stambul era sorvegliata da un forte distaccamento di truppe.*

I circoli turchi si risollevano

COSTANTINOPOLI, 28. — *Lo stato d'animo dei circoli turchi di Costantinopoli che era depresso, da due giorni sembra ora risollevarsi, benchè il ministro della guerra non abbia pubblicato sino alle 8 di ieri sera alcuna notizia più favorevole di quelle già conosciute. Si assicura che l'80 per cento degli ufficiali turchi impegnati nel combattimento di Kirkilisse è rimasto ucciso e ferito.*

Il ripiegamento dei turchi a Lule Burgas

LONDRA, 28. — *Il corrispondente del* Daily Mail *telegrafa da Ciorlu, a sessanta miglia ad ovest di Costantinopoli per annunziare che l'esercito turco si prepara a combattere i bulgari sulla linea da Lule Burgas a Bunar Hissar. Lule Burgas sarebbe la base delle operazioni.*

La presa di Buni-Hissar

SOFIA, 28. — *Il passo di Kresna nella valle di Struma venne occupato dalle truppe bulgare. Bunahissar situata a sud est di Kirkilisse attraverso la quale si era ritirato l'esercito turco di Kirkilisse fu pure presa dala cavallerila bulgara che catturò nella stazione di Babaeske un treno composto di dieci vagoni che venne subito diretto su Kirkilisse.*

L'incrociatore turco Kaireddin Barbarossa *comparve ieri dinanzi a Varna senza però compiere alcuna azione. Dinanzi a Burgas non si è scorta alcuna nave turca. I corrispondenti di guerra sono partiti per Mustafà Pascià.*

La Bulgaria è risoluta ad avanzare

PARIGI, 28. — Il giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

«Si annunzia che l'avanzata dei bulgari non terminerà ad Adrianopoli. Sinchè i turchi non sono definitivamente sconfitti il Re Ferdinando e le sue truppe andranno più lontano. Il loro piano comprende l'interruzione delle comunicazioni tra Salonicco ed Adrianopoli e tra Adrianopoli e Costantinopoli.

Perciò che riguarda l'avvenire si crede generalmente che la frontiera concessa alla Turchia dal trattato di Santo Stefano non esisterà più.

E' evidente che la Bulgaria e le sue alleate non consentiranno che il popolo cristiano sia ancora una volta abbandonato ai turchi.

Si crede che se l'esercito turco fosse definitivamente sconfitto, si mostrerebbe con ciò di essere incapace di mantenere l'ordine nello stato ottomano.

E' impossibile che Re Ferdinando possa invitare il suo esercito vittorioso a tornare in Bulgaria lasciando i fratelli cristiani della Bulgaria come prima soggetti ai turchi».

Ciò che disse Re Ferdinando

PARIGI, 28. — L'*Echo de Paris* *ha da Starazagora che avendo l'addetto militare francese presentato le felicitazioni allo Zar Ferdinando, questi ha risposto: «Sì, è un buon principio. Dio ha benedetto i nostri sforzi. La guerra che facciamo è sacra e perciò la condurremo alla fine con forza e fiducia».*

STARAZAGORA, 28. — *I corrispondenti dei giornali che finora erano trattenuti a Starazagora partono oggi per Mustafà Pascià.*

La punta dei Bulgari in Macedonia

SOFIA, 28. — Il giornale ufficiale *Mir* annuncia che i bulgari occuparono Istip senza incontrare resistenza. Dopo la battaglia di Kosciana i turchi, in apparenza completamente disorganizzati, abbandonarono grande quantità di fucili, munizioni e viveri lungo la strada che conduce a Us ub.

Secondo un dispaccio da Tchepare i bulgari penetrarono per venti miglia nella regione di Aichtelebi ed occuparono tutti i villaggi della riva sinistra dell'Arda come pure la piazzaforte di Paskamalche.

Secondo informazioni da fonte sicura i turchi lasciarono 500 morti sul campo di battaglia di Kirkilisse.

La presa di Mitrovitza con grosso bottino di cannoni

BELGRADO, 28. — *Secondo un comunicato ufficiale la veemenza degli attacchi delle truppe serbe produsse fra le truppe turche presso Kumanovo tale costernazione che i comandanti turchi perdettero tutto l'ascendente sui loro soldati. La ritirata finì con una fuga precipitosa in due direzioni opposte. Il principe Alessandro cominciò l'inseguimento del nemico colla cavalleria serba. I turchi lasciarono nel campo le batterie riuscendo soltanto a salvare gli animali, tagliando i finimenti.*

L'esercito serbo prese Mitrovitza e conquistò 15 batterie turche.

La granduchessa Costantinovich è giunta a Belgrado.

Le truppe serbe marciano vittoriosamente verso il centro della Macedonia

BELGRADO, 28, (ore 13). — *Secondo notizie ufficiali da Vranja le truppe serbe entrarono ad Uskub ieri sera, alle sei. Le truppe turche si ritirarono in gran disordine verso Koeprulu e Kalkandele abbandonando armi e munizioni. Le truppe serbe trovarono ad Uskub diciotto mortai e due cannoni da campagna. In totale i cannoni presi ai turchi sono novantotto.*

Le truppe serbe inseguirono i turchi e arrivarono già a Loftecepole, ove avvenne un combattimento in seguito a cui i turchi continuarono a indietreggiare. I serbi quindi occuparono Lisklu a sud di Lovftcepole. Una pattuglia di ufficiali serbi, inviata verso Lovftcefole, annunzia che i turchi fuggivano in direzione di Monastir. Numerosi ottomani si arresero. I villaggi albanesi innalzarono la bandiera bianca. A Verisovic i serbi presero quindici cannoni turchi.

Dimostrazioni di giubilo a Belgrado

BELGRADO, 28. — *Nel pomeriggio di ieri vi furono dimostrazioni dinanzi alle legazioni della Russia e degli stati alleati. I dimostranti percorsero le vie acclamando al re, all'esercito serbo, alla Russia. Corre voce che Chefket pascià in persona diresse la battaglia di Kumanovo. Sono arrivati a Belgrado mille feriti serbi.*

Il bombardamento di Scutari continua

RIEKA, 28. — *Il principe ereditario Danilò ha condotto ieri l'undicesimo battaglione con parecchie batterie sull'altra sponda della Drina per circondare le colline presso Marbaramgelt e la città di Scutari nello stesso tempo.*

La colonna di destra sotto il comando del generale Martinovic ha passato a Sauris il fiume Bojana per attaccare Scutari dalla parte sud con un violento fuoco di artiglieria sostenuto dalla fanteria. Il combattimento durava ancora alle tre pomeridiane.

RIEKA, 27. — *I montenegrini comandati dal generale Vukotic occuparono nel pomeriggio le colline fortificate presso Roja dominanti la via d'Ipek. Continuano ad avanzarsi verso la città.*

Il bombardamento generale di Scutari cominciò alle ore 10 di stamane. La città subì un fuoco incrociato dalle batterie stabilite al nord-ovest ed al sud-est della città e quelle occupanti l'isola di Vrangina, in mezzo al lago di Scutari, donde il Re segue lo svolgersi del combattimento.

Dopo le prime ore del bombardamento si sono vedute con l'aiuto del canocchiale, fitte colonne di fumo elevarsi dal quartiere della città. Ignorasi il risultato del bombardamento, favorito da tempo splendido.

La partenza del reggimento cretese per la guerra

Le accoglienze entusiastiche al Re degli Elleni

ATENE, 28. — *Il presidente del consiglio Venizelos rimettendo la bandiera del reggimento ai volontari cretesi disse d'essere convinto che i cretesi lotteranno per rendere la libertà ai loro fratelli oppressi, versando fin l'ultima goccia di sangue, se occora. Espresse la speranza che la bandiera rimessa ai volontari ritorni onorata e gloriosa.*

Il reggimento cretese è partito stasera pel teatro della guerra. La popolazione d'Elassona ha ricevuto Re Giorgio gettandosi in ginocchio al suo passaggio. Il sovrano si soffermò più volte, rivolgendo la parola ai feriti ed elogiando. All'ingresso della città il metropolita e il clero attendevano il re. Le campane di tutte le chiese suonavano. Nella cattedrale si cantò il Tedeum. *Il Re era assai commosso. Il metropolita, rivolto al re disse: «Gli abitanti di Sarettaina ed Elassona salutano rispettosamente il re liberatore.*

«Oso raccomandare a Vostra Maestà di recarsi a Serfidje ove già fanciulli e preti furono massacrati».

Re Giorgio quindi visitò gli ospedali intrattenendosi lungamente coi soldati.

La principessa Alice è partita per Serfidje ove organizzerà un ospedale. Pure il Re partì per Serfidje oggi.

Per ordine del generalissimo si installarono le autorità civili nei territori occupati del capoluogo di Cotzani. Il prefetto di Larissa Argiroputo fu nominato prefetto del nuovo dipartimento.

Il Re inviò al presidente del consiglio Venizelos il seguente telegramma: «Mandovi il mio saluto da Cotzani. Sono fiero del valoroso esercito così ben comandato dal mio caro figlio, il diadoco dell'esercito, che si mostrò degno della sua amata patria e che pieno d'entusiasmo si avanza dove l'onore e il dovere lo richiamano».

In marcia verso Gianina

ATENE, 28. — *Il generalissimo comandante dell'esercito dell'Epiro annunzia che oggi le truppe greche hanno occupato i passi dell'Uros e di Poutapigadia e sono in marcia verso Giannina.*

Il nuovo Ministero rumeno

formato da 4 democratici e 4 conservatori

BUCAREST. 28. — Il gen. Hajen è stato nominato ministri della guerra. I nuovi ministri hanno prestato giuramento ieri nelle mani del Re. Tra i ministri, quattro appartengono al partito conservatore e quattro al democratico. Uno dei primi atti dei nuovi ministri sarà di sciogliere la Camera e di ordinare le nuove elezioni che saranno accelerate perchè la nuova Camera possa riunirsi in conformità della costituzione il 28 novembre prossimo.

Sintomatico discorso del Re Carlo

BUCAREST, 28. — Dopo il giuramento del nuovo ministero il re Carlo tenne il seguente discorso ai nuovi ministri: «Saluto la formazione del nuovo gabinetto con viva soddisfazione specialmente nelle gravi condizioni attuali. La situazione odierna ci imponeva il dovere di prendere importanti decisioni. Soltanto un governo forte che possa trovare appoggio nella fiducia del paese è in grado di soddisfare le esigenze del momento. Fortunatamente tale governo si è formato dall'inizio della guerra. Tutti gli occhi sono diretti a noi. La Rumenia acquista maggiore importanza, visto il grande compito che le aspetterà. Poniam oda parte le discussioni e le questioni interne e occupiamoci della situazione critica del paese che è difficilissima, ma che sapremo fronteggiare colla nostra forza militare e con la dignità dello stato!».

L'INSUCCESSO DELLA DIPLOMAZIA austriaca

VIENNA, 28. — Il *Morgeu*, giornale liberale indipendente, scrive:

L'organo ufficioso del ministero degli esteri di Berlino ha pubblicato ieri un commento interessante. Esso dice che la Triplice nella questione balcanica non può seguire una propria politica a parte ma quando dinanzi a Costantinopoli si fosse venuti a una situazione decisiva la Triplice dovrà cercare la soluzione della questione balcanica d'accordo colle altre grandi potenze.

Queste parole non possono avere altro senso che quello d'una specie di rifiuto dato all'Austria. Ora si capisce che Berchtold a San Rossore non è riuscito ad addivenire ad alcun accordo speciale coll'Italia, e che il viaggio del ministro italiano degli esteri a Berlino renderà definitivo quel risultato negativo. Per di più Poincarè ieri in un discorso ha detto che la Francia è d'accordo coll'Inghilterra e colla Russia. Ora si capisce per qual motivo l'Inghilterra proponga un congresso europeo. Se questo congresso si riunirà, le sorti dei Balcani saranno decise in barba all'Austria. La nostra diplomazia, dice il *Morgen* si trova ora dinanzi a una disfatta catastrofica, e riesce spiegabile anche il suo eterno silenzio.

La *Neue Freie Presse*, quasi in risposta alle constatazioni del *Morgen*, pubblica: Sulle pretese precise che l'Austria-Ungheria eleverà nel momento opportuno si mantiene per intanto silenzio; ma l'atteggiamento passivo della diplomazia austro-ungarica in vista dell'occupazione del Sangiaccato di Novibazar, è solo temporaneo e tattico. Già prossimamente forse nelle discussioni sull'intervento delle grandi potenze proposto da Parigi, risulterà quale atteggiamento gli Stati balcanici assumono nella questione territoriale e per allora si può attendere con certezza che la diplomazia austro-ungarica romperà il silenzio serbato finora e qualora nel momento opportuno non si tenesse conto dei suoi interessi formulati esattamente, parlerebbe ben chiaro ed interverrebbe attivamente nei Balcani.

I socialisti e la questione dei Balcani

PARIGI, 28. — Il consiglio nazionale del partito socialista unificato si è occupato delle proposte di varie sezioni aderenti che vorrebbero aggiornato di un anno il congresso internazionale che deve tenersi l'anno prossimo. E' a ritenersi che a causa degli avvenimenti balcanici il congresso dovrebbe piuttosto essere anticipato ed avrà luogo entro l'anno, o almeno essere egualmente tenuto nel 1912. Jaures e Vaillant, delegati della sezione francese, sono partiti subito per Bruxelles per sostenere la proposta nella riunione dell'ufficio internazionale che deve aver luogo oggi a Bruxelles.

Tutto il mondo ha ormai riconosciuta la nostra sovranità in Libia

RIO JANEIRO, 28. — La repubblica del Brasile riconobbe la sovranità italiana sulla Libia.

Le prove del dirigibile P. 1 col lancio delle bombe

ROMA, 28. — Il *Messaggero* ha da Bracciano che il P. 1 ha fatto altre due ore di volo, eseguendo delle evoluzioni dagli 800 ai mille metri in un volo dai 50 ai 60 chilometri. Scopo del dirigibile era quello del lancio delle bombe Una di queste è stata lanciata sul lago e due su un terrapieno nell'apposita zona designato e contro un bersaglio composto di spessissime lastre di acciaio. L'obbiettivo è stato completamente raggiunto.

La terra delle ferali esecuzioni a morte nel Messico

VERA CRUZ, 28. — Il consiglio di guerra ha condannato a morte il gen. Diaz e tre ufficiali insorti. Altri sono stati condannati al carcere. Beltran ha sospeso l'esecuzione mettendo i prigionieri a disposizione della corte regionale.

La guerra civile perpetua all'Avana

NEW YORK. 28. — Un dispaccio da l'Avana annunzia che gli Hagiassisti hanno attaccato ieri sera i conservatori mentre tenevano una riunione, servendosi dei coltelli e delle pistole. Essi hanno ucciso un assistente e ferito varie persone. Una pattuglie di cavalleria è partita per ristabilire l'ordine nella regione.

Per la fabbrica dei dottori

ROMA, 28. — Si è riunito a Roma il Consiglio direttivo dell'Associazione fra i Professori Universitari per avvisare ai mezzi adatti per attuare i deliberati dell'ultimo congresso ed ha stabilito:

1. d'interessare il Ministro della Pubblica istruzione perchè le Universit àsiano autorizzate per legge a rilasciare diplomi agli studenti che abbiano seguito corsi diretti alla preparazione professionale e lauree puramente scientifiche con diritto al titolo dottorale agli studenti che abbiano seguito un corso di studi di carattere scientifico: rinviandosi a regolamenti da emanarsi con le opportune garenzie il determinare le norme che disciplinino la preparazione professionale, e lasciando invece alla libera scelta degli studenti la determinazione del piano di studi pel conseguimento della laurea scientifica previa approvazione del consiglio universitario;
2. di rivolgersi a società e a corpi scientifici o professionali, promuovendo da parte di essi il più largo studio del problema della preparazione alle professioni, riservandosi l'Associazione di coordinare i risultati;
3. di studiare i mezzi idonei per stabilire un più intimo rapporto spirituale fra professori e studenti in tutti i problemi ideali relativi all'Università e all'alta coltura;
4. di provocare dal Ministero provvedimenti per migliorare l'attuale posizione degli assistenti.
5. di ottenere che i professori della Accademia scientifica di Milano e dell'Università di Macerata siano ammessi nel ruolo generale dei Professori Universitari;
6. d'interessare il Ministero per rendere più spedita la procedura con la quale si provvede a coprire le cattedre vacanti.

Cronaca Provinciale

Da CORNO DI ROSAZZO

Notizie scolastiche - La recita di beneficenza - Il Patronato scolastico

Ci scrivono 28 (n):

E' giunta qui oggi ed ha esordito nelle funzioni affidatele la nuova maestra elementare signora Igea Pagura di costà, alla quale diamo il nostro benvenuto.

E' stata nominata di ufficio da codesto R. Provveditore non essendo più in tempo questa autorità comunale a procedere alla nomina per concorso.

Alla sig. Pagura è stato affidato lo insegnamento della II. classe, alla signorina D'Osualdo Tarsilla, pure di nuova nomina, quello della 1.a classe e alla signora Trainiza quello della 3.a e 4.a, questa ultima classe di nuova istituzione.

Gli iscritti alla scuola complessivamente tra maschi e femmine sono oltre 240, senza contare quelli iscritti all'altra scuola governativa di Visinale che sono una quarantina.

*** Ieri seguì la annunciata recita di beneficenza.

La vasta sala del Municipio trasformata in teatrino, era gremita di pubblico accorso dal paese e da fuori per festeggiare le piccole brave artiste che disimpegnarono tutte con spirito e disinvoltura ammirabili.

Peccato che le produzioni scelte non fossero tali da interessare veramente il pubblico, il quale perciò appunto non addimostrò soverchio entusiasmo e fu avaro di applausi, che le piccole attrici sinceramente si meritavano.

«In bocca al lupo», una brevissima commedia monca, di nessuno effetto lasciò infatti il pubblico freddo nè riuscì ad entusiasmarlo punto la seconda commedia «Le emozioni della zia Gredel» meschinuccia nel soggetto e nello svolgimento per quanto entrambe rappresentate con garbo e grazia lodevoli.

Benissimo la Mauro Vittoria, la Savio, la Fedele, e la Visentini Maria non nuove per il palcoscenico, bene tutte le altre, ma un bravo di cuore merita specialmente la piccola Mauro Eugenia, che presentatasi per la prima volta alla ribalta, ha recitato senza alcuna preoccupazione con spirito da vecchia artista.

L'incasso comprese alcune oblazioni pervenute dal co. Felissent dal cav. De Sandrinelli e da qualche altro si aggira intorno alle 80 lire: dedotte le spese, sarà devoluto a scopo di beneficenza ma non sappiamo ancora come sarà distribuito.

A nostro avviso il locale Patronato scolastico, che ricostituito presto dovrà provvedere agli scolari poveri, non dovrebbe essere dimenticato nella distribuzione dell'introito netto, tanto più che il mezzo per costituirlo lo han dato le alunne ed ex alunne delle nostre scuole elementari.

Ci pensi chi deve.

*** Ieri l'onor. Giunta comunale chiamata a deliberare fra altri affari di ordinaria amministraizone, sulla nomina di un consigliere comunale a membro del Consiglio d'Amministrazione del locale Patronato Scolastico ha eletto il signor Luigi Mauro.

Ora non manca che la rappresentanza del corpo insegnante nel Consiglio d'Amministrazione suddetto, perchè esso cominci a funzionare e osiamo sperare che presto vi sarà provveduto da chi di ragione.

Da GEMONA

Una sconvenienza - Conferenza rimandata - Acque distruttrici

Ci scrivono 28 (n):

Non si sa ancora a Gemona se vi sia la Via Villa, o la Via Carlo Caneva o tutte due insieme.

Il patrio consiglio ha decretato tempo addietro il cambiamento di Via Villa in Via Carlo Caneva e per giunta ha cancellato definitivamente dalla carta topografica di Gemona l'antica Via Villa.

Ma a fatti questa via esiste attualmente poichè ci è dato ancora di vedere le antiche insegne con la scritta Via Villa tante e quante erano prima della decisione del consiglio. E' pur vero che nella stessa via vennero affisse due nuove insegne con la Via Carlo Caneva, ma non si sa quale figura facciano accanto alle antiche.

Nel mondo io credo siano rare le vie che abbiano due nomi reali e positivi, come avviene ora a Gemona essendo dato di rimirare in una stessa via due insegne che intitolano la via in modo assai differente.

Non sarà poi quella grande impresa togliere questa sconvenienza, quanto prima.

*** Ieri non ebbe luogo l'annunciata conferenza, sul tema «Mutualità scolastica», in segno di lutto per la morte del padre del nostro pro sindaco.

Venne rinviata a giorno da fissarsi.

*** Causa le pioggie di questo ultimo periodo di giorni, le acque del Tagliamento di molto ingrossate asportarono completamente (forse per la decima volta) il provvisorio ponte in legno che, costruito dalla ditta Checchetti, unisce le due sponde del Tagliamento all'altezza di Braulins.

Vennero pure assai danneggiati dalla furia delle acque i lavori di drasaggio nel fiume per la posa delle pile del costruendo ponte; tanto che i lavori vennero sospesi.

A quando il nuovo ponte previsto per il 1914?

Da MANZANO

Per la pace italo-turca

Ci scrivono 27 (n):

Ad iniziativa del rev. Parroco don Giovanni Maria Colautti venne oggi cantato in questa chiesa parrocchiale un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la fine della guerra italo-turca.

Intervennero alla cerimonia l'onor. giunta municipale, la Congregazione di Carità, gli impiegati del Comune, la scolaresca coi maestri e numeroso pubblico.

Alla fine del «Te Deum» venne cantato per l'occasione un inno egregiamente diretto dal cappellano don Giovanni Battista Riga.

Dal palazzo municipale sventolava il tricolore.

*** Il signor Giacomo Tomasoni ha elargito alla Congregazione di Carità L. 22.45 importo versatogli dalla Commissione liquidatrice dei danni per le manovre.

Vadano all'egregio e filantropico uomo i nostri più vivi ringraziamenti.

Da CIVIDALE

Consorzio Pojana

Ci scrivono 27 rit.):

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta della Deputazione Consorziale del Pojana.

Erano presenti tutti i suoi membri e cioè i signori cav. uff. dottor Domenico Rubini presidente, e i deputati de Brandis co .cav. dottor Enrico — co. Carlo Caiselli — Miani geom. Antonio e Perusini cav. dottor Costantino — assistiti dal segretario cav. Luigi Brusini.

Approvatosi il verbale della seduta precedente il Presidente comunica le varie pratiche esperite presso la Cassa Depositi e Prestiti per sollecitare la concessione dei mutui domandati, pratiche che a questa ora sono giunte a buon punto.

Indi viene comunicata una proposta della predetta Cassa Depositi tendente a moltiplicare la operazione di incasso dei prestiti in parola, mediante delega da farsi dai Comuni interessati alla Presidenza del Consorzio, la quale prese d'urgenza le necessarie disposizioni perchè i Comuni interessati avessero a pronunciarsi in argomento.

La Deputazione approvando l'operato della Presidenza, la ringrazia per la sollecitudine dimostrata.

Venne disposto per il saldo dei lavori dell'edificio di presa all'appaltatore Domenico Ceconi, e il saldo delle rispettive specifiche di competenze professionali agli ingegneri cav. Granzotto ed Ernesto de Paciani.

Deliberò di affidare alla Ditta Vuga e Nussi il servizio di riscossione e tesoreria per il decennio 1913-1922, alle stesse condizioni di tutti gli altri Enti componenti il consorzio esattoriale.

E per ultimo, senza prendere concrete decisioni, cominciò a trattare del metodo da adottarsi a suo tempo per procedere all'appalto della esecuzione dell'opera.

Abigeato ? - Estradato - Divertimenti

Ci scrivono 28 (n):

Ieri nella frazione di Orsaria (Premariacco) veniva rubato un bel manzetto a danno di un povero contadino di colà che intendeva allevarlo per guadagnare qualche diecina di lire.

Questa mattina certo Buiatti Popilio di anni 21 di detta frazione, cercava di vendere la bestiola ad un prezzo di molto inferiore al valore reale. Per questa circostanza sorsero dei sospetti e venne informata la P. S., la quale procedette all'arresto del Buiatti, rinchiudendolo nelle carceri locali, dalle quali era uscito giovedì 24 corrente per reato di furto.

*** Questa mattina venne tradotto a Udine, per essere estradato, certo Fantuzzi Luigi fu Francesco, di anni 57, da Gorizia, dovendo scontare parecchi mesi di carcere per minaccia a mano armata.

Di più il Fantuzzi deve rispondere di lettere minatorie dirette alle autorità austriache (così, almeno si dice).

Il Fantuzzi a Gorizia conduceva un esercizio di osteria. In seguito a processi subiti riparò nella nostra città, ove aveva fatto calcolo di continuare nell'esercizio del suo mestiere, ma questa volta aveva fatto i conti senza l'oste e così senza se stesso convincendosi che tutti i gruppi vengano al pettine.

Lasciò qui, a malincuore, la moglie derelitta.

*** Ieri sera cinematografo in teatro, cinematografo al ricreatorio festivo, burattini all'Abbondanza. Divertimenti per tutti i gusti e concorso straordinaria di qua e di là.

Da COSEANO

La seduta del consiglio comunale - Ancora sull'arresto del giorno 13 ottobre

Ci scrivono 28 (n):

Ieri mattina ebbe luogo l'annunciata seduta ordinaria del nostro Consiglio Comunale presieduta dall'egregio e distinto sindaco signor Virgilio Mattiussi. Erano presenti nove consiglieri.

Ad unanimità venne approvato il bilancio preventivo 1913 ed a unanimità fu pure votato il conto consuntivo 1910.

Il Consiglio, — nel riconoscere il grande vantaggio che portano all'Agricoltura locale le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, con plauso, accetta di versare il contributo annuo chiesto dall'onor. Deputazione Provinciale per il miglioramento di queste cattedre e dare alle stesse un carattere di stabilità.

Vota un contributo a favore del Comitato per la Esposizione di Udine da tenersi nel 1916.

Approva il regolamento sugli impiegati e salariati comunali.

Nomina con voti nove su dieci votanti a revisori dei conti per l'esercizio in corso i signori Grillo dott. Umberto — Piccoli Giuseppe e Pellegrini Luigi.

A membro della Congregazione di Carità in sostituzione dell'uscente Giovanatto Giuseppe, viene eletto a pieni voti Ortis Osvaldo.

Viene quindi approvato il conto 1910 ed il preventivo 1913 della Congregazione di Carità ed alcune operazioni di storno al bilancio 1912.

*** Si sperava che l'arrestato Piccoli Carlo, che in uno a certi Menardi Guglielmo, Valle Celeste, Piccoli Remigio, Asquini Arduino, e Piccoli Carlo Basel, (forse presi dal vino) risposero male ai RR. Carabinieri di Fagagna, perchè sequestrarono la sera del 13 corrente la bicicletta a certo Toffolini Giuseppe, fosse pochi giorni dopo messo in libertà. Invece, non si comprende il motivo, abbenchè da quanto si dice la cosa era di poca importanza, esso è tuttora trattenuto: il processo agli imputati suaccennati, ed anche a certo Giovanatto Clemente che dice di essere rimasto estraneo alla faccenda, avrà luogo presso la R. Pretura di San Daniele, Giovedì 31 corrente.

Da PORDENONE

Il freddo nei treni

Riceviamo e pubblichiamo:

Alli Egregi signori cav. Antonio Polese, Leone Valenzin e conte Quirino Quirini, Consiglieri della Camera di Commercio di Udine.

Mi rivolgo alle Signorie Loro per deplorare un inconveniente della linea ferroviaria Mestre-Udine.

I treni che percorrono questa linea non vengono riscaldati come tutti gli altri, treni d'Italia, durante la stagione fredda. Perchè questa disparità di trattamento? Forse perchè i viaggiatori di questa linea non sentono il freddo? Non so rendermi conto di tale enormità, come pure non seppero rendermelo i ferrovieri che in proposito interrogai a Mestre la notte scorsa, mentre trasbordavo dal treno di Milano, ottimamente riscaldato.

E già che sto parlando di ferrovie, a quando l'interessamento delle Loro Signorie per l'attivazione di un diretto alla mattina Udine-Venezia e di un secondo alla sera Venezia-Udine? E voglio anche sperare che ad una prossima eventuale adunanza delle Camere di commercio della Venezia (come si dice oggi, o del Veneto, come si diceva fino a pochi giorni fa), per la trattazione di alcuni problemi ferroviari, quella di Udine non brillerà una seconda volta per la sua assenza.

Alle Signorie Loro rivolgo quanto sopra esposto certo che mercè il Loro autorevole interessamento, non avrò più motivo (e con me molti e molti altri viaggiatori, commercianti e privati), di muovere lagnanze in proposito.

Saluti e ringraziamenti.

dev. *Adriano Borsatti*

Pordenone 27 ottobre 1912

Il direttore della Banda musicale

Ci scrivono 28 (n):

Il consiglio direttivo della Società Filarmonica ha proceduto ieri sera alla nomina del maestro della Banda.

Ad unanimità è stato nominato il signor Orfeo Buja di Bassano Veneto attualmente direttore della Banda Comunale di Ostiglia.

Il maestro Orfeo Buja viene tra noi preceduto da ottima fama; il nome medesimo fa sperare in un ottimo acquisto per la nostra città. E sia desso un buon vaticinio.

Da IPPLIS

Per la pace

Ci scrivono 27 (n):

Oggi in questa chiesa parrocchiale previo accordo tra Sindaco e subeconomo fu cantato un solenne «Te Deum».

Nella chiesa convennero il signor sindaco, la Giunta e vari consiglieri, il Giudice Conciliatore, le maestre colle rispettive scolaresche, i reduci dalla Libia guidati dal veterano segretario comunale e grande folla di popolo.

Il subeconomo poi, prima del «Te Deum», tenne un forbito discorso d'occasione e rivoltosi infine ai reduci li spronò a perseverare nel bene, che, come bravi combattenti devono essere anche buoni cittadini, e timorati di Dio, invocando la benedizione del cielo per la conservazione e benessere della Patria, ora grande e potente.

Terminata la funzione in chiesa, il sindaco, invitò i reduci, la Giunta, il Giudice Conciliatore e i consiglieri in ufficio offrendo a tutti il vermouth ed inneggiando alla grandezza della Patria ed alla venerazione della Casa Regnante.

Da SPILIMBERGO

Il primo concerto della nuova filarmonica

(Tiflis). — Nata pochi mesi fa e formata da buona parte di vecchi filarmonici, ieri la banda cittadina diede in piazza Cavour, zeppo di pubblico, il suo primo concerto.

I singoli pezzi suonati egregiamente entusiasmarono il pubblico che non cessava mai di applaudire i bravi giovani componenti la banda.

Specialmente la serata dello Schubert fu molto apprezzata per fine esecuzione.

La nuova filarmonica vive da se e cioè con i contributi degli stessi filarmonici, che sanno sacrificare le ore di riposo onde dedicarsi alla bell'arte della musica. Alla direzione della banda stanno i signori Gio. Batta Carminati quale presidente e quali istruttori i signori Liva Alessandro e Tomat Gottardo.

Il concerto di ieri fu diretto dall'amico Tomat, che — allievo del maestro Franz — è un distintissimo pianista, e che in questa occasione seppe farsi distinguere anche come ottimo direttore.

All'amico Tomat che con quella di ieri ricevette il battesimo dal nostro pubblico le nostre congratulazioni, ed ai bravi l'augurio che sappiano sempre continuare con amore in questa arte che onora la nostra cittadina che fu sempre per lo passato additata ad esempio.

Da SANVITO al Tagliamento

Generosa elargizione

Ci scrivono 28 (n):

Il signor Daniele Zanier fu Daniele per onorare la memoria del Padre, nel decimo anniversario della sua morte versò L. 100 al locale Patronato Scolastico. Nel porgere sentite grazie all'egregio signore che è fra i benemeriti del Patronato largamente in varie circostanze da lui sovvenuto, ci è caro di segnalare al pubblico questi atti di simpatia verso la nostra istituzione da parte di persone egregie che dimostrano di comprenderne ed apprezzarne, nell'alto suo valore, l'opera illuminata e benefica.

Un'altra circolare del Ministro dell'Interno sulle liste elettorali

ROMA, 28. — Il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, onor. Falcioni, ha indirizzato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Da parecchi comuni è stato proposto il quesito se gli elettori compresi nell'elenco quinto, per trovarsi sotto le armi o per appartenere ad un corpo militarmente organizzato per servizio dello stato, debbano essere anche compresi nelle liste delle sezioni.

Il Ministero ha già risposto affermativamente perchè altrimenti i suddetti elettori, qualora si trovino poi nelle condizioni di poter votare, non saprebbero in qual sezione esercitare il loro diritto, si è perciò stabilito che essi debbano far parte delle liste delle sezioni, ma che accanto al nome di ciascuno di essi sia indicato nella colonna delle annotazioni che l'elettore è compreso nell'elenco 5 al N...... perchè...... (sottufficiale, soldato, guardia di città, di finanza, guardia forestale, agente di custodia).

Per quanto riguarda il modo come ripartire tali elettori tra le sezioni non vi è dubbio che i militari al servizio dell'Esercito e dell'Armata debbano far parte della sezione nella circoscrizione della quale sia compresa l'abitazione delle rispettive famiglie. Se invece tali militari non abbiano famiglia, la ripartizione di essi va fatta per ordine alfabetico come di quelli che non hanno abitazione nel Comune. Anche la ripartizione delle guardie forestali va fatta secondo la loro abitazione, non avendo essi obbligo di vivere accasermate. Invece per le guardie di finanza e di città e per gli agenti di custodia, i quali trovansi riuniti in caserme come abitazioni, perchè in tal caso potrebbero aversi, specie nei grandi centri, sezioni costituite soltanto da elettori sospesi dal voto, in quanto potrebbero trovarsi in una stessa caserma tanti elettori quanti ne occorrono per formare una sezione.

Occorre perciò che tali agenti vengano ripartiti tra le sezioni per ordine alfabetico con gli stessi criteri indicati nelle circolari N. 9 ed 11 per la ripartizione di coloro che non abitano nel comune e degli emigrati.

Delle presenti norme le SS. LL. dovranno subito dar comunicazione alle Commissioni comunali ed a suo tempo ne informeranno le Commissioni provinciali, le quali dovranno controllare che nelle liste delle sezioni non manchino le annotazioni prescritte e che il numero di queste corrisponda complessivamente a quello degli iscritti nell'elenco 5.o.

Il Congresso della "Dante" a Catania

CATANIA, 28. — Iersera al municipio ha avuto luogo un sontuoso ricevimento in onore dei congressisti della Dante Alighieri. Vi parteciparono Finocchiaro-Aprile, Nathan e i notabili tripolini. Nella sottostante piazza la musica militare ripetè applauditissima l'inno reale tra le acclamazioni al Re e all'Esercito.

Sgozzata in un albergo di Genova

GENOVA, 28 (notte). — Alle ore 19, in una stanza dell'albergo «Liguria», venne trovata sotto il letto, sgozzata da una tremenda coltellata, una giovane bruna e piacente.

Essa era entrata l'altra notte nell'albergo assieme a un giovane che diede evidentemente un nome falso: Oreste Tortoni e signora, da Foggia.

Essi rimasero chiusi tutto il giorno in camera ove si fecero servire da mangiare.

Alle 16 il giovane escì dicendo al cameriere di svegliare la signora alle 19. Puntualmente il cameriere eseguì l'incarico, e fu scoperto il delitto. L'assassino ha anche depredato la vittima.

Da giornale a giornale

Una epigrafe

Ci scrivono da Pordenone:

Epigrafe che si trova nel cimitero di San Odorico presso Sacile, ed esistente, fino a pochi anni fa, sulla tomba di certo Pesta, annegatosi in una pozza d'acqua, mentre in stato di avanzata ubbriachezza molesta e ripugnante cercava la moglie.

Qui giace lo ossa
di
S...... S...... detto Pesta
che preso da mente barricata
per vie diverse, tracciando la moglie
cade in una fossa
ed ivi perì in essa

Il figlio deplorabile
P.

Dormono i pesci ?

B. Romeis mette innanzi la domanda nel «Biologisches Centralblatt» a proposito di alcune curiose osservazioni da lui fatte sur un certo numero di «Saralitapia multicolor», ch'egli alleva in un piccolo acquario popolato da rigogliose colonie di vallisnerie di Ludurgia.

Questi pesci appartengono alle specie caratteristiche, le quali covano le loro uova nella cavità boccale in cui si schiudono gli avanotti. Durante i primi giorni di vita, la madre li rigetta al mattino, ma, verso sera, essa si dedica a una vera pesca e raduna i piccoli nella sua bocca in cui essi passano comodamente la notte.

E' appunto in questi curiosi animali che il Romeis ha constatato una forma di riposo che assomiglia al sonno. In tempo ordinario essi soggiornano di solito al fondo; ma dopo che la femmina, di cui qui si tratta più specialmente, ebbe covato, essa cambiò del tutto il suo procedimento. Invece di ricercare il fondo, essa si avvicinò il più possibile alla superficie dell'acqua, insinuandosi perfino sugli strati prossimi del livello superiore del liquido a tal punto che la sua spina dorsale e una parte del dorso si trovavano a contatto coll'aria. Allora essa applicava le pinne contro il corpo, conservando una immobilità completa, talvolta per più di due ore. Solo il debole movimento delle branche indicava che essa era viva. Questa specie di sonno è ben diversa dall'abitudine che hanno alcuni pesci di cercare la superficie dell'acqua, allorchè essa è vivamente illuminata dal sole; poichè esso aveva luogo anche allorquando il tempo era coperto.

L'osservatore spiega queso cturioso riposo con una necessità fisiologica. Nell'epoca delle uova, il «Paralitapia» non mangia, e vive esclusivamente con le sue riserve di grasso e d'albumina. Con un mirabile istinto egli cerca allora, in una specie di letargo di economizzare il più possibile le sue forze, riducendo allo stretto necessario gli scambi vitali.

x.

CRONACA CITTADINA

Merci italiane in Turchia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

«Ministero esteri comunica che Governo ottomano ha ammesso merci italiane importate in Turchia al trattamento degli stati neutri purchè accompagnate da certificato di origine emesso dalle Camere di commercio o dalle autorità competenti italiane».

La convocazione dell'Ufficio Prov. del Lavoro

Il Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine, anzichè per il giorno 5 novembre 1912 è convocato per il giorno di giovedì 7 novembre 1912 alle ore 14.

Credito fondiario

Oggi 29 corrente, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, avrà luogo a Verona una riunione dei rappresentanti della Casse di Risparmio del Veneto per promuovere la Federazione delle stesse, allo scopo di esercitare il credito fondiario nella nostra regione.

La nostra Cassa sarà rappresentata dal vice presidente dott. L. Fabris all'uopo delegato dal Presidente avv. cav. uff. A. Plateo impedito, e dal direttore.

Costituzione di Società

Con scrittura privata due settembre 1912 al n. 563 atti privati con lire 85.40 i signori Armellini Vincenzo fu Giacomo ed il signor Cressati Romano fu Antonio di Tarcento costituirono tra loro una Società in nome collettivo come segue:

I. Ragione sociale: Armellini e Cressati; sede della Società e domicilio dei Soci Tarcento.

II oggetto: Rilevare e gestire il negozio coloniali della cessata Ditta L. V. Armellini di Tarcento ora in liquidazione.

III. Capitale sociale L. 40.000 (quarantamila) nella ragione di L. 20.000 per ciascun socio esborsate nella somma di L. 20.000 (ventimila) dal socio Armellini e nella somma di lire, per ora, di L. 10.000 dal socio Cressati.

IV. Firma sociale, utili e perdite, la firma sociale comune ai due soci. Le cambiali dovranno portare la firma di entrambi i soci, gli utili e le perdite da dividersi per metà.

V. Durata della Società: Dal due settembre 1912 al 31 agosto 1917.

Le escandescenze di un pazzo

Ieri sera verso le 22, certo Zamparo Antonio fu Pietro d'anni 53, da Dignano, entrava all'Albergo Europa e dopo aver bevuto un bicchiere di vino cominciò a commettere stranezze di ogni sorta, dimostrando all'evidenza d'essere stato colto da improvvisa alienazione mentale.

Il personale dell'albergo tentò invano di quetare l'infelice, che si rivoltò commettendo qualche violenza.

Avvisato telefonicamente, accorse il vice brigadiere Fortunati, con due agenti, che tradussero il pazzo in questura.

Sottoscrizione per la bandiera

al Battaglione Tolmezzo dell'8.o Alpini — 6.o ed ultimo elenco. — quote da L. 5. — somma precedente lire 455. — Volpe Paino Teresa — Berizzi Volpe Angela — Adele e Teresa Berizzi — Maria Cernazai Braida — Giannina Sella Giacomelli — Margherita Biondi Bottecchia — Luisa Calligaris — Thalia Beorchia Nigris — Gina de Marchi — Gemma Nais — Efisia Quaglia — Lucia Candussio — Adele Candussio — Antonietta Linussio — Dorotea Angelina — Anna Tavoschi Pertoldeo — Costanza da Pozzo.

Luigia Lavarone L. 1 — Seconda Pittana 0.50 — Luisa Schloif 0.50 — Rosina Corone 0.50 — Melania Patterini 0.50 — Anna Asquini 0.50 — Luigia Mauro 0.50 — Anna Vecchio L. 0.20. — Totale 544.20.

Fallimento

Con sentenza di questo tribunale in data 22 ottobre 1912 è stato dichiarato il fallimento di Pittorito Celeste fu Domenico mediatore, Udine San Gottardo.

Venne delegato alla procedura il Giudice avv. Francesco Rossi e nominato curatore provvisorio l'avv. Ottavo Sartogo di Udine.

Il Tribunale ha fissato il giorno 7 novembre 1912 alle ore 10, per la prima adunanza dei creditori, da aver luogo in questo Tribunale, avanti il Giudice delegato suddetto, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere completati sulla nomina del curatore definitivo.

Ha stabilito a tutto il giorno 15 novembre 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli articoli 758, 760 codice di commercio, ed ha infine fissato il giorno 28 novembre 1912, alle ore dieci, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti, da aver luogo in questo Tribunale avanti il Giudice delegato suddetto.

Beneficenza

— L'egregio signor co. cav. dottor Enrico de Brandis versò L. 12.25 alla società Dante Alighieri raccolte da alcuni goriziani intervenuti alla sagra di San Giovanni di Manzano del 27 corrente.

La Presidenza ringrazia.

Offerte in morte di Giuseppe Larocca: Chiussi rag. Luigi L. 1 — In morte di Napoleone Grassi: Famiglia Lorenzi L. 20 — Grassi Zaccaria 10 — Pietro Cossutti 1 — Angelo Danielis 1 — Antonini cav. avv. Gio. Batta 2 — Brandolini Antonio 1 — Marzio Vidoni 1 — della Rovere cav. avv. Gio. Batta 2 — Turchetto Gio. Batta 1 — Cassacco nob. Nicolò 2. — in morte di Angelo Passalenti: Beltrame Vittorio neg. stoffe 2.

Onoranze funebri a favore della Società pro Infanzia:

Nel II. anniversario della morte della signora Bar. Eugenia Basevi Morpurgo: Emma ed Eugenio Bianchi L. cinque.

In morte di Passalenti Angelo: Fratelli Clain L. 1.

Elargizioni fatte alla società veterani e reduci in morte della signora Matilde Heimann: Comencini ing. prof. Francesco L. 2.

In morte di Giuseppe Larocca: Fusari dottor Giovanni L. 1.

In morte di Napoleone Grassi: Consorzio Filarmonico Udinese L. 5.

Audace furto

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella birreria «ai Bagni» fuori Porta Venezia, condotta dalla signora Giovanna Antonini.

Essi scassinarono il cassetto dei denari rubando 115 lire: rubarono inoltre da un altro cassetto circa 4 lire di sigari e sigarette. Passarono quindi nella retro osteria, ove comodamente fecero uno spuntino con prosciutto.

Il furto venne denunciato.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Programma per oggi e domani:

«Sul lago di Sabadino», splendidissima dal vero.

«Il dinamitardo», scena comicissima.

IL DEMONE DEL FOCOLARE, dramma in due atti di Guj, capolavoro cinematografico della Monofilm di Parigi. Lunghezza M. 900.

«Dix pulisce i vetri» comicissima.

Un'ora e mezza di spettacolo. — Prezzi soliti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le notizie dal campo turco
attendono sempre la conferma

COSTANTINOPOLI, 28. — *La notizia secondo la quale il sultano intende recarsi sul teatro della guerra è prematura. Nessuna decisione fu presa finora in proposito.*

Il giornale Terdiumani Hakikat *apprende che alcuni bulgari furono arrestati nel momento nel quale tentarono di mettere una bomba sul binario vicino a Baba Eskri. Secondo una notizia che si dice giunta al ministero della guerra i turchi sarebbero riusciti a riconquistare la posizione fortificata di Marasc ad ovest di Adrianopoli. Si attende la conferma di questa notizia con un comunicato ufficiale.*

Gli addetti militari stranieri non partono ancora per il teatro della guerra.

Secondo informazioni private le truppe serbe presero Koeprulu.

La conferma della disfatta turca
a Kirkilisse

COSTANTINOPOLI, 28. — (ore 8.30 di sera). — Da fonte competente si apprendono i seguenti particolari sulla ritirata turca presso Kikilisse finora non ancora bene spiegata: Le truppe turche, composte della divisione 3 e 16 con un corpo di armata indipendente, tutti assieme otto divisioni erano postate al nord e nord ovest di Petra.

L'attacco da parte dei bulgari incominciò il 22 e continuò sotto il forte fuoco ininterrotto delle artiglierie fino al 23 corrente.

Verso le quattro pomeridiane incominciò la ritirata dell'armata turca rassomigliante ad una fuga. Soltanto una divisione comandata dal colonnello Hilmi dimostrò una attitudine eroica coprendo la ritirata. Si dice che una parte dell'esercito turco sia sia ritirato a Bunar Hissa. Più tardi giunsero le truppe sbarcate sulla costa del Mar Nero a Kiliada, sotto il comando del generale Turgut Chefchet pascià, che rinforzarono in modo considerevole l'armata turca.

Le ultime conquiste serbe
Ueskūb e Ipek

Con la presa di Ueskūb, i serbi si sono impossessati di importanti mezzi di comunicazione. A Ueskūb fanno capo le strade di Scutari-Prizzend e Bosnia-Cossovo: della strada che mette a Buajanovce e Ghilan, già occupata dai serbi, inoltre una strada conduce nell'Albania centrale oltre Tatovo verso la strada Monastir-Ocrida che è la più importante dall'Albania alla Macedonia. Verso la Bulgaria parte da colà la strada di riva Recke in direzione di Küstendil oltre Cumanovo. Ovvepolie, nominata spesso in questi giorni si trova a ovest di Cumanovo.

Ueskūb è la capitale del vilajet di Cossovo. Ha 24.000 abitanti, dei quali 13.000 sono maomettani, 9832 bulgari, 344 serbi, 216 greci e 360 cutzovalacchi. Era sede di un valì e di un comando di corpo d'armata. Le alture sono fortificate. Ad Ueskūb nacque l'imperatore Giustiniano. Nel medio evo cambiò spesso di dominatori. Il bizantini la chiamavano «la sposa della Grecia»; fu poi dei bulgari e dei serbi. A Ueskūb c'è la cattedrale dello Spirito Santo, ove Dusan Silmi fu proclamato re dei serbi, dei bulgari, dei greci, e degli albanesi.

Ipek, investita ora dai serbo-montenegrini, è pure nel vilajet di Cossovo, appiedi delle alpi nord-albanesi, e sulla Bristizza (affluente della Drina). Ha 18.000 abitanti. Il convento che vi si trova fu sino al 1690 residenza dei patriarchi serbi.

La voce grossa della Turchia
è una finzione

LONDRA, 28. — Il *Reynold's Newspaper* dice di sapere da ottima fonte che durante le ultime 48 ore la Turchia a mezzo dei suoi ambasciatori ha fatto fare nelle diverse capitali europee ripetutamente il tentativo di indurre le potenze ad un pronto intervento per far cessare la guerra. Non si sa quali condizioni la Turichia sarebbe disposta ad accettare. Si dice solo che essa si sarebbe risoluta a fare le più ampie concessioni purchè la pace fosse ristabilita al più presto.

Il massacro di cinquecento mirditi

LONDRA, 28. — *Il* Daily Telegraph *ha da Antivari: Seicento mirditi volevano accorrere in soccorso dei montenegrini, ma, in un'angusta gola, furono assaliti da tre battaglioni turchi. Sono caduti più di 500 mirditi. Gli albanesi sono sorvegliati da spioni turchi, le loro donne devono servire da ostaggi.*

E' confermata la presa di Mitrovitza

BELGRADO, 28. — *Il terzo esercito serbo occupò Mitrovitza e il Tarokan dove si impadronì di quindici cannoni turchi.*

La restituzione della visita a Berchtold
avverrà più tardi

VIENNA, 28. — *Secondo la* Neue Freie Presse *la visita di San Giuliano a Berchtold non avverrà a Vienna, ma ad Abbazia, ovvero a Buclau. La data della visita non è ancora precisata. Di San Giuliano da Berlino tornerà direttamente a Roma. Soltanto, dopo che di San Giuliano avrà fatto l'esposizione alla Camera sulla politica e dopo che la discussione in proposito sarà terminata il ministro degli esteri italiano ricambierà la visita a Berchtold.* (Stefani).

Un successo della scuola militare italiana

ROMA, 28, (notte). — La *Tribuna* in una nota odierna sulla situazione militare degli eserciti balcanici, dopo aver messo in rilievo i successi delle armi bulgare, rileva che i piani strategici che condussero alla vittoria, sono dovuti ad ufficiali esciti dalla nostra scuola di guerra.

Come è noto il generale Dimitieff, e il generale Kisanoff e i loro capi di stato maggiore, e il capo supremo generale Fitoef, e altri 275 ufficiali superiori combattenti nel settore orientale, sono esciti tutti dalla scuola di guerra di Torino.

Il piano di guerra turco
trovato dai bulgari a Kirkilisse

LONDRA, 28. — Il corrispondente del *Times* da Sofia assicura che negli effetti di Mahmud Muktar che vennero abbandonati nella fuga delle truppe turche da Kirkilisse si è trovato un completo piano di guerra turco.

L'attacco a Scutari continua

RIEKA, 28. — *L'attacco da parte dei montenegrini contro Scutari continua. La brigata Vucovich si è avanzata sino alla collina Rosai ed occupa una buona posizione ad Ipek.*

L'interesse che ha l'Europa
di appoggiare gli Stati balcanici
Un'intervista con Venizelos

PARIGI, 28. — Il *Journal* riceve da Atene, che intervistato, il presidente del consiglio Venizelos ha dichiarato che la guerra era divenuta inevitabile in seguito alle secolari vessazioni commesse dagli ottomani. La nazione si impone grandi sacrifici in previsione della guerra stessa e seppe mettere l'esercito in condizione di fare la guerra ed elevare la sua armata al disopra della marina turca. Noi daremo aiuto a tutte le imprese commerciali, agricole, industriali della Turchia, e l'Europa sarà la prima a trarne i benefici. Come potrebbe non essere con noi? Intervistato sulla durata della guerra, Venizelos non ha voluto rispondere all'inviato del *Journal*, ma avrebbe detto ad uno dei suoi amici: Al Natale greco i nostri soldati saranno tornati ai loro focolari.

Sezioni della Croce Rossa
germanica e russa in viaggio per la Grecia

TRIESTE, 28. — Ieri sera è qui giunta una sezione della croce rossa tedesca la quale partirà domani alle due col vapore del Lloyd austriaco *Bregens*, per la Grecia. Con lo stesso vapore partiranno anche due sezioni della croce rossa Russa pure per la Grecia.

Le buone intenzioni del rappresentante del Sultano

ROMA, 28, (notte). — La *Tribuna* ha da Costantinopoli: «Il rappresentante del Sultano in Libia, nominato con il firmano in data 16 corrente e confermato con decreto del Re d'Italia, sarà tra pochi giorni a Roma, donde proseguirà per Tripoli.

Egli — Kendim bey — è un uomo modesto, dall'apparenza quasi povera, religioso senza essere fanatico.

Mi hanno raccontato che quando era a Bucarest, frequentava un'elegante stazione estiva, sempre seguito da un servo che recava un tappeto, pronto a stenderlo per terra ogni qualvolta egli voleva recitare le sue preci.

Questo accadeva anche quattro volte al giorno, in piena passeggiata.

Re Carlo di Romenia, vedendolo, dicesi — Lasciatelo pregare; egli è un vero credente!

Egli dichiarò a un amico quanto segue: «Io vado in Libia con la intenzione di far di tutto perchè l'Italia sia contenta di me. Credo che sia mio dovere far ciò, perchè la soddisfazione dell'Italia sarà a tutto vantaggio degli arabi degni d'ogni misericordia.

I primi tre vapori italiani a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 28. — Ieri sono arrivati nel Bosforo i tre primi piroscafi italiani dopo la pace italo-turca.

Il concentramento della flotta a Gaeta

GAETA, 28. — E' giunta la seconda squadra della seconda divisione al comando dell'ammiraglio Patris composta delle regie navi *Garibaldi, Ferruccio* e *Varese*. E' pure giunta la regia nave *Vittorio Emanuele*.

La riforma elettorale amministrativa

ROMA, 25, (notte). — Il *Popolo Romano* dice che i lavori per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche procedono regolarmente in tutta Italia, senza inconvenienti.

Al ministero dell'interno si sta allestendo il progetto di riforme delle liste elettorali amministrative che devono essere regolate con norme armoniche con quelle delle politiche.

× × ×

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo
TRE MILIONI DIDOET

Le feste costantiniane inaugurate ieri
nella sala dei sarcofaghi

ROMA, 28. — Oggi nella sala dei Sarcofaghi nel Palazzo Lateranense si è tenuta una riunione per commemorare la vittoria riportata da Costantino su Massenzio il 28 ottobre 312, vittoria che prelude l'editto di Milano sulla libertà della chiesa. Per l'odierna cerimonia che è anche la inaugurazione delle feste Costantiniane il consiglio superiore delle stesse feste ha scelto appunto il palazzo lateranense perchè esso fu donato da Costantino al Papa dopo la vittoria e fu la prima sede del Pontefice ed è il più grande monumento costantinico. E' stata scelta da aula dei Sarcofaghi contenendo essa iscrizioni e sarcofaghi dell'epoca del grande imperatore. Alla cerimonia sono stati invitati oltre ai componenti il sacro collegio anche il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il patriziato e la nobiltà di Roma. In fondo all'aula sopra un ricchissimo drappeggiamento di velluto cremesi figurava in alto il monogramma del nome di Cristo che Costantino pose sul labaro, più in alto il busto di Pio X. La sala era ornata di piante e splendidi candelabri erano disposti sopra i sarcofaghi. Alle ore 11 hanno incominciato a giungere gli invitati, tra cui si notavano le sorelle e la nipote del Papa, cardinale Merry del Val, De Lai, Rospighi, Bourne, Gasparri, Cassetta, Rampolla, Van Rossum, il corpo diplomatico, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Austria, i ministri dell'Argentina, Prussia, Baviera, Russia e Columbia, l'incaricato di affari di Spagna, del Brasile, fra il patriziato il principe e la principessa Bandiori, il duca di Mondragone, il principe Massimo, la principessa Rospigliose e molti altri. Erano presenti anche il comandante del corpo di armata pontificio; oltre 500 persone gremivano la magnifica sala.

L'onor. Giacomo Ferri
condannato per diffamazione

BOLOGNA, 28 (notte). — Oggi al nostro Tribunale, dopo venti giorni di discussione, si è chiuso il processo per diffamazione, dietro scambievoli querele, tra l'onor. Giacomo Ferri e il prof. Oduardo Lodi.

L'onor. Ferri venne condannato a dieci mesi di reclusione L. 833 di multa e certo Cantoni, gerente della *Battaglia* — organo dell'onorevole — a mesi 11 e giorni 10 di reclusione e L. 1333 di multa; il prof. Lodi venne condannato a mesi 13 e giorni 20 di reclusione e L. 1116 di multa, e certo Niccoli — gerente del *Lavoro*, giornale del prof. Lodi — alla stessa pena del Cantoni.

Un terzo della pena dovrà essere espiata dal Lodi con la segregazione cellulare.

Come Pilato!

ROMA, 28, (notte). — Il Comitato italiano «Pro Albania», in seguito all'atteggiamento degli albanesi nell'attuale conflitto balcanico, dichiara di ritenere avuta la ragione della propria opera a favore degli albanesi.

Le due navi coloniali

CASTELLAMARE DI STABIA, 28 (notte). — Dopo il varo della *Duilio* vennero subito impostate le due nuove navi coloniali, *Campania* e *Basilicata*.

La morte del podestà di Parenzo

TRIESTE, 28. — E' morto oggi il signor Augusto Danelon, podestà di Parenzo, già agente consolare d'Italia, patriotta e benemerito amministrativo. La sua scomparsa a Parenzo e nell'Istria suscita generale rimpianto.

Un medico tedesco assumerà la direzione
delle ambulanze e degli ospedali turchi

BERLINO, 28. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il professore Dier che è stato per lunghi anni medico del sultano Abdul Hamid è stato nominato direttore della mezzaluna rossa ed è partito ieri sera per il teatro della guerra in Turchia, ove assumera la direzione del servizio delle ambulanze e degli ospedali.

La coppa Gordon Bennet

STUTTGART, 28. — Oggi sono cominciate le gare aereonautiche per la coppa Gordon Bennet.

Il pallone americano *Kansas City* è scoppiato al momento in cui era completamente gonfiato. Gli uomini di servizio presi da paura sono fuggiti. Sono partiti 20 palloni.

Tra i palloni partiti vi sono l'*Andromeda*, pilotato da Celestino Usuelli e Aldo Finzi; e il *Libia* pilotato da Nico Piccoli e dal dott. Sanguinetti.

I cristiani di Smirne protetti dalla Russia

SMIRNE, 28. — Il console Russo ha notificato alle autorità che tutti i cristiani ortodossi sono posti sotto la protezione della Russia.

La morte d'una celebre attrice

PARIGI, 28. — L'*Excelsior* dice che l'attrice tragica Giuditta ex socia della *Comedie Française* il cui vero nome è Luisa Bernat è morta in età di 85 anni a Parigi.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 28. — EUROPA. — Pressione massima 773 sulla Bulgaria minima 740 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 5 mm. in Toscana, Abruzzo e sud, temperatura prevalentemente diminuita. Stamane cielo sereno sul Veneto, Abruzzo, e sud nuvoloso o coperto in Liguira, Piemonte e Lombardia, vario altrove. Barometro 770 in Piemonte, 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente orientali sull'Adriatico, vari altrove, cielo nuvoloso al Nord e Sardegna, con qualche pioggia, vario altrove.

IL CAMBIO

ROMA, 28, — Il cambio per domani è 100.93.

DOTT. I. FURLANI — Direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Quest'oggi, alle ore 13 1/2, dopo lunghissima e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spirava serenamente

Natalina Dalli de Ortega-Sossich Bey

Il consorte Comm. Gio. Ed. Sossich Bey e la figlia Egizia de Re, a nome pure dei parenti tutti, ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo domani Martedì 29 Ottobre alle ore 4 pom. partendo dalla casa di via Aquileia num. 9.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare ne fiori ne torce e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Udine, lì 28 Ottobre 1912.

Giornale di Udine (158)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Avevo pur troppo dato nel segno! — egli mormorò quindi lasciandosi cadere le braccia lungo il corpo con un gesto di disperato dolore — le è mancato il coraggio di lottare per vivere... Si è ricoverata nella morte!

— Intendete dire che la povera giovane si è uccisa? — domandò la portinaia.

— Si.

— Ma non è certo?...

— Pur troppo, è certo!.... — l'addio che contiene questa lettera non può lasciarmi in mente alcun dubbio. — E' mercoledì ch'essa è partita?

— Si, signor Giuliano.

— E' ormai troppo tardi per impedirle di mandare ad esecuzione il suo funesto progetto, ma forse mi sarà possibile ritrovare il suo corpo, che avrà almeno degna sepoltura!....

— Ah!... povera giovane!.... Quale sventura!.... quale sventura!...

— Dotemi la chiave che vi ha lasciata.

— Eccola signor Giuliano.

Il giovine attraversò rapidamente il cortile salì in pochi slanci la scala, aprì la porta ed entrò nell'appartamento che avevano occupato successivamente sua madre e Maddalena.

Sperava di scuoprirvi un indizio qualsiasi atto a metterlo in traccia della giovin donna, viva o morta.

Nell'appartamento tutto era in ordine.

La macchina per cucire dormiva silenziosamente presso il tavolino nel quale l'operaia deponeva il suo lavoro.

I modesti abiti di Maddalena pendevano appesi nell'alcova, appiè del letto.

Nulla del resto, nulla affatto che potesse guidarlo.

Giuliano provava un atroce dolore, perchè s'era profondamente affezionato a Maddalena a motivo di tutte le pene che ella aveva subite e ch'egli stimava immeritate.

Riscese.

— Ebbene! — gli domandò la portinaia — avete trovato qualcosa?

Egli crollò negativamente il capo.

— Che ne farete dell'appartamento, signor Giuliano? — riprese a dire la brava donna.

— Non lo so ancora. — In questo momento una sola cosa mi preoccupa, ritrovare il corpo di Maddalena — rispose Giuliano, e rendendo la chiave alla portinaia, si diresse verso la Morgue

Dopo di essersi assicurato che sulle sinistre lastre non c'era alcun cadavere di giovin donna, egli diede i connotati di Maddalena e si recò alla Prefettura di polizia dove non ottenne — e con ragione — la minima informazione.

Non sapendo più a qual parte dirigersi Giuliano Claude se ne tornò a casa, con in cuore una nuova ferita, meno sanguinante della pirma, ma non senza amarezza.

LXVIII

Dopo il giorno della presentazione di Enrichetta Dauray — presentazione alla quale abbiamo fatto assistere i lettori — il conte Giulio Armando di Lucenay era diventato, come ben lo comprenderete, il visitatore assiduo della villa dei Platani.

Andava a passare tutti i suoi pomeriggi nella famiglia dell'ex banchiere; lo trattenevano a pranzo e non tornava a Parigi che a sera molto inoltrata.

Di un'intelligenza superlativa, seducente di modi e dotato di un gran tatto, aveva saputo conquistare Filippo Dauray e la sua moglie.

Enrichetto costretta per l'onore del suo nome ad accettare o meglio subire il matrimonio combinato per lei da suo padre, si abbandonava agli avvenimenti, lasciandosi andare senza resistenza come un avanzo trasportato dalle onde; ma nonostante i di lei sforzi, non riusciva a dimenticare i suoi passati sogni e sentiva bene che mai le sarebbe stato possibile amare suo marito.

Intanto ella si andava ripetendo che doveva esser grata al signor di Lucenay dell'abnegazione di cui dava prova. — Sussisteva in lei un preconcetto di diffidenza e di dubbio, del quale non poteva trionfare.

Che ne sarebbe rimasto di quell'abnegazione se una dote di tre milioni non ci fosse stata a puntellarla?

Venti volte al giorno quella questione insolubile presentavasi all'animo conturbato di Enrichetta.

Pensava eziandio continuamete a Giorgio Lamarre, che ella amava quasi sino dalla sua infanzia, che asseriva di amarla e che nel suo amore non trovava il coraggio e la forza di salvarla.

Nondimeno lo ripetiamo, ella si rassegnava, ma in quella rassegnazione quanta pena!

Una mattina che Giulio di Lucenay arrivava alla villa un po' prima dell'ora della colazione, il signor Dauray lo fece pregare di andare a trovarlo nel suo studio dove lo accolse stendendogli la mano e dicendogli:

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.88, Londra [sterline] 25.46, Germania [marchi] 124.01, Austria [corone] 105.20, Pietroburgo [rubli] 267 75, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.20, Turchia [lire turche] 22.71.

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana 3 1\2 0\0 contanti 97.90, fine ottobre idem 98.07 idem 3.1\2 0\0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 395.—, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 853.— Naviga. Gen. It. 364.—, Società Veneta 124.12

Azioni: Londra 14.49, Svizzera 100.65

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3.1\2 0\0 contanti 97.87, id. id. fine ottobre 98.05 Italiana, 3 1\2 0\0 98.12.

Azioni: Banca d'Italia 1443.— Banca Commer. Ital. 852.50 Credito Ital. 552.—, Ferrovie Merid. 594.—, id. Medit. 394.—, Nav. Gen. Ital. 408.—, Raff. Ligure Lombarda 343.50, Acciaierie Terni, 16.02 Eridania 745.50, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0\0 89.60, Italiana 3.1\2 0\0 96.75, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3\4 0\0 73. 31 Obblig. Ferr. Lombarde 257.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 79.85, Rend. Russa 4891 63.50, id. 1906 101.75, id. 1900 89.80, Portoghese 64.05, Banca Commerciale 840.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.-- M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.- , M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20; M. 20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.40, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2.

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.48. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12-19.26.